



VANGELO DELLA DOMENICA - LUCA 1, 57-66.80

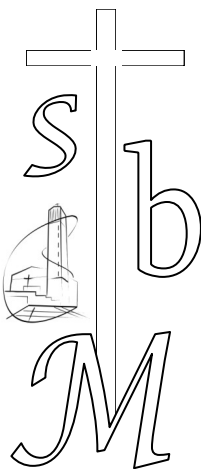
Per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei.

Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome».

Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante si aprirono la sua bocca e la sua lingua, e parlava benedicendo Dio.

Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui.

Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele.



Non sempre le cose si compiono quando sono desiderate.

La botanica insegna che alcuni semi hanno bisogno di rimanere nel terreno anche per anni, prima di germogliare. Altri semi, caduti in terreni particolari, faticano a radicare la loro promessa di vita e aspettano, anche per molto tempo, che arrivino condizioni tali da permettere la vita.

Elisabetta e Zaccaria: due persone che non speravano più. Le difficoltà personali, le imprevedibilità e le incognite della vita non li avevano aiutati nel diventare genitori. La loro speranza, come spesso capita quando le attese diventano interminabili, era detta ma non più vissuta: non ci speravano più neppure loro. Eppure l'insperato si compie e si compie quando il momento è giusto, in modo diverso da come si pensava dovesse venire e realizzarsi.

Dopo aver ascoltato, incredulo, l'annuncio di Gabriele, uno degli angeli che sta sempre davanti a Dio, Zaccaria, il sacerdote, uomo del culo e di Dio, dimostra di non credere più alla Parola di Dio e dovrà rimanere muto per aspettare che la Parola si compia. Elisabetta se ne starà nascosta, fino a quando la promessa si compirà.

La vicenda di Elisabetta e Zaccaria ci ricorda come sia importante desiderare, tener vivi i desideri e come sia ancor più importante imparare a considerare che quasi sempre la vita realizza i desideri in modo diverso, buono, efficace da come si credeva dovessero realizzarsi.

Ogni figlio, poi, non nasce per "avere il nome del padre", per soddisfare le aspettative di suo padre o dei suoi genitori. Ogni figlio nasce per ricevere un nome diverso, nuovo rispetto a quello dei suoi genitori, per scoprire e vivere la propria strada, la propria vita. Così è stato per Giovanni: il più grande tra i nati di donna, così può essere per ogni figlio che viene in questo mondo.

Orario delle celebrazioni

- DOMENICA 24 GIUGNO -
NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA

ore 7.45 - Preghiera di Lode della Festa

ore 8 - Messa per Vittorina Piran

ore 10.30 - 19 - Messa per Mariano Faccio

LUNEDÌ 25 GIUGNO

ore 8 - Messa (in cimitero) per tutti i defunti del nostro cimitero;

MARTEDÌ 26 GIUGNO

ore 18.30 - Messa per def.ti Volpato; Bruna Galtarossa

MERCOLEDÌ 27 GIUGNO

ore 18.30 - Messa per Marcello Forzan; Dino Vettore

GIOVEDÌ 28 - IRENEO, MAESTRO NELLA FEDE

ore 18.30 - Messa per Lieta e Giovanni Bozzolan; Mario Segafreddo; Maria Dalla Libera; Sebastiano, Adriana, Attilio e Bruno

VENERDÌ 29 - PIETRO E PAOLO, APOSTOLI

ore 18.30 - Messa per def.ti Basile

SABATO 30 - PRIMI MARTIRI

ore 17 - XXV di Matrimonio di Annamaria Iaia e Giovanni Zurlo

ore 18.30 - Messa per Marcello, Provvidenza e defunti; Giselda Veronese; Delfino Ganesello;

- DOMENICA 1 LUGLIO -
TREDICESIMA DEL TEMPO ORDINARIO

ore 7.45 - Preghiera di Lode della Festa

ore 8 - Messa per la Comunità

ore 10.30 - Messa per Franca Schiavon

ore 19 - Messa per la Comunità

**BOLLETTINO
PARROCCHIALE
- N. 24/2018 -
18 GIUGNO
2018**

SEGRETERIA
PARROCCHIALE
049.713571

SCUOLA
DELL'INFANZIA
049.713730

D. FABIO
349.23.20.803

D. MASSIMO
347.88.10.000

RACCOGLIAMO OGGETTISTICA VARIA

In vista del prossimo
"Mercatino delle pulci"
che verrà proposto
nei giorni della sagra

LA RACCOLTA DEI VESTITI

durante il periodo estivo
è sospesa.
Riprenderà a Settembre

patronato estivo

Per il mese di Luglio si sono pensate alcune proposte per animare alcune sere del Patronato. Viene stampato un foglietto a parte con il programma.

Ricordiamo che ci saranno anche delle proposte di preghiera

- * da Lunedì al Giovedì delle sere di Luglio si tornerà a pregare con il **Rosario** all'Oratorio di S. Gaetano;
- * una sera alla settimana, al Venerdì, ci sarà un'ora di **preghiera comunitaria, guidata, in chiesa**, dalle 21.15 alle 22.15;
- * alle 7 del mattino del Lunedì, Mercoledì e Venerdì, si pregherà con le **Lodi**.
(al Lunedì in chiesa; al Mercoledì e al Venerdì al Parco degli Alpini)

Mystery Grest

Venerdì 29 giugno Serata finale del Grest

Programma:

- 19.00 ritrovo e accoglienza
- 19.20 giochi e attività genitori-bambini
- 20.00 cena porta e condividi
- 21.00 intrattenimento con teatro, musica, video delle foto, scenetta animatori e...
- ...premiazione delle squadre!!!

Chiediamo ai genitori che parteciperanno di portare e condividere un po' di cibo: una torta salata, dei panini, pizzette, delle bibite, ecc. per trascorrere anche l'ultimo giorno in allegra compagnia rivivendo i giorni trascorsi insieme ai ragazzi.

GREST, avanti tutta!

Anche la seconda settimana di Grest è terminata. Tradizionalmente è sempre stata anche l'ultima, ma quest'anno abbiamo voluto proporre una settimana in più e questo da modo, a bambini, ragazzi e animatori di condividere e conoscersi un po' meglio. Queste settimane sono state intense, belle ricche di occasioni di crescita, sia per i più piccoli che per gli animatori più grandi. Quando si è in tanti è facile "pestarsi i piedi"; queste settimane sono state l'occasione per imparare a chiedere scusa e donare il perdono, per crescere in umanità anche attraverso il gioco. Il Grest può essere davvero una bella scuola di umanità dove si cerca di imparare il rispetto, la condivisione, l'altruismo.

Diciamo grazie a don Fabio, agli animatori, al cuoco e al gruppetto dei genitori che accompagnano il pranzo dei ragazzi che si fermano in patronato, a quanti curano le pulizie... Ogni giorno donano una buona testimonianza, di servizio e di accoglienza.

Grazie anche alle famiglie vicine che vivono il Grest, anche "solamente" sopportando le varie eco delle tante attività che i ragazzi vivono, a tutte le ore.

Il Signore benedica anche questo servizio e faccia crescere nel bene la nostra comunità.

E, sempre a proposito di Grest, condividiamo questa benefica iniziativa:

Ci scrivono dei frati francescani -fra Ibrahim Alsa-bagh e fra Bahjat Karakach- parroci di Aleppo e di Damasco ricordandoci che lì, in Siria, si è nell'ottavo anno di guerra e la speranza di pace è sempre più un'illusione. In Siria un bambino su quattro soffre di disturbi mentali, due milioni non vanno più a scuola e quasi il 70% di loro mostra segni evidenti di traumi da conflitto. Sono ferite invisibili che la guerra lascia nei cuori e nelle menti dei piccoli siriani.

Anche in questa situazione di grande sofferenza, una delle cose che i frati organizzano è il GREST per i bambini e i ragazzi offrendo loro momenti di pace, di formazione e di condivisione nella quotidianità!

Chi desidera dare una mano a questa iniziativa di solidarietà, di aiuto verso i bambini e i ragazzi siriani può dare il proprio contributo ai preti o in segreteria parrocchiale: per i prossimi quindici giorni raccogliamo contributi che poi verranno inviati ai frati.